

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00388904
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
CTG - Categoria disciplinare	ARCHITETTURA RELIGIOSA
OGD - Definizione bene	cripta
OGN - Denominazione/titolo	Cripta di Sant'Angelo
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Uggiano la Chiesa
LCI - Indirizzo	Via Valle dell'Idro
PVZ - Tipo di contesto	contesto rurale
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.471628034
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.131416242
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web	

(URL)<https://maps.app.goo.gl/15TFSB5Lr3Zf28QN8>**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica /periodo**

PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

XI

DTSF - A

XIV

DA - DATI ANALITICI**CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)**

La cripta di Sant'Angelo è situata nel cuore della Valle dell'Idro, breve canale naturale ricco di sorgenti d'acqua dolce che trova la sua foce nelle acque di Otranto. Lungo le due sponde della breve vallata si sviluppa un ampio e articolato villaggio rupestre che per secoli, nel Medioevo, si è perfettamente integrato all'abitato "costruito" che si sviluppava a monte e del quale si conservano ancora una torre a pianta quadrata e parte del fossato difensivo. Alle pendici di Monte Sant' Angelo, la lieve altura che domina il paesaggio circostante, si apre il luogo di culto dell'insediamento: la cripta di Sant'Angelo, conosciuta per l'interessante articolazione degli spazi liturgici e per la ricchezza delle sue pitture murali.

DES - Descrizione del bene

Lo schema architettonico della chiesa è di chiara ispirazione bizantina, funzionale al rito greco che vi si svolgeva, e prevede il susseguirsi del naos, l'ambiente che accoglieva i fedeli, del templon a tre fornici, una sorta di muro divisorio tra i due ambienti, e del presbiterio (il bema, luogo in cui si officiava il rito) costituito da tre cellette absidate. Nel corso del tempo l'ipogeo cambia la sua destinazione d'uso: perde la funzione liturgica per diventare sia stalla che magazzino per poi essere definitivamente abbandonato durante l'Età Moderna. L'abbandono e la dimenticanza sono indubbiamente causa della parziale distruzione della chiesa (la volta è semicrollata) e del livello conservativo dell'apparato pittorico che non è in condizioni ottimali.

AID - Apparato iconografico /decorativo

ma gli studi analitici portati avanti nel corso (soprattutto) degli ultimi anni hanno permesso di riconoscere la sovrapposizione di diversi strati pittorici, di definire le figure di santi, di vescovi e di immagini del ciclo cristologico, nonché di attribuirne una certa datazione. La parete del templon, in origine doveva essere tutta dipinta; dello strato più antico si conservano parte del corpo di un Santo, in particolare il mento e il collo, circondato in basso da piccole teste femminili con tracce di aureole, coperte da un maphorion azzurro (tipico manto femminile). Alcuni dettagli rimandano a un orizzonte cronologico che oscilla tra il X e l'XI secolo d.C. e trovano puntuali confronti con la rappresentazione della Madonna col Bambino della tomba ad arcosolio di Stratigoulés in Carpignano a Salentino, o in quella nella chiesa della Croce a Casaranello. Interessante, qui, è anche la rappresentazione di un santo vescovo, probabilmente un San Timoteo, datato al XII secolo d.C. Sulla parete orientale del naos insistono i resti di pitture datati tra XIII e XIV secolo d.C.: un santo vescovo benedicente, un apostolo che regge nella mano sinistra, un rotolo chiuso dal quale pende un mazzo di chiavi, attributo che rimanderebbe alla figura di San Pietro; seguono un santo completamente distrutto, un secondo santo vescovo e un santo cavaliere. L'immagine certamente meglio conservata è quella dell'arcangelo Michele: è rappresentato in piedi, frontale, con le ali aperte; con la mano sinistra sorregge il Globo caratterizzato da un interessante disegno delle acque ma privo della consueta croce; il

braccio destro è alzato e con la mano sembra stringere la lancia con cui, nell'iconografia più tradizionale, trafigge il drago. La testa è quasi del tutto scomparsa: si intravede ancora la parte inferiore del volto ovoidale con i resti della bocca, mentre rimangono le ciocche dei capelli lunghi e ondulati sul collo. L'aureola color giallo-ocra è delimitata da una linea nera impreziosita da perline bianche. L'arcangelo è abbigliato con il tradizionale abito rosso su cui è posata la lunga stola (il loros) di colore giallo oro decorata a motivi romboidali. Al di sotto del braccio sinistro, all'altezza del fianco, si intravedono le tracce di un'iscrizione in greco, che recita: "Ricordati o Signore del servo tuo Basilio, del suo padre e della sua madre. Amen". Nell'abside centrale restano le tracce di un Cristo in trono, mentre alla sua destra si scorge una testa che probabilmente può essere riferita a uno dei due arcangeli.

NSC - Notizie storico-critiche

Lo spazio circostante la cripta è in parte occupato da unare di necropoli: sono presenti alcune tombe a fossa (due delle quali certamente di infanti) con cuscino litico, disposte ortogonalmente rispetto l'asse della chiesa e contrassegnate dalla presenza di un cippo litico parzialmente interrato:

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia/tecnica-materiale composito

Opere-oggetti d'arte/ materiali vari/ tecniche varie

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura larghezzaxlunghezza

MISU - Unità di misura m

MISM - Valore 8x6

CDG - Condizione giuridica dato non disponibile

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi

sì

NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche

L. 1089/1939 art. 1, 2, 31 vincolo del 28-01-1989

INT - Interesse culturale

bene di interesse culturale dichiarato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo

New_1719158439521

DCMP - Tipo/supporto /formato

documentazione fotografica/ file digitale jpg

DCMM - Titolo/didascalia

Cripta di Sant'Angelo, Uggiano La Chiesa (LE).

DCMK - Nome file

Cripta_s_Angelo_Uggiano.jpg

BIB - Bibliografia/sitografia

Calò S., Gli insediamenti rupestri nelle valli di Otranto, in Sogliani F., Gargiulo B., Annunziata E., Vitale V. (a cura di), Atti del VIII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Matera 12-15 settembre 2018), vol. 3, Firenze 2018, pp. 212-215.

BIB - Bibliografia/sitografia

Calò S., D. Caragnano, Le pitture della Chiesa Rupestre di S. Angelo a Uggiano La Chiesa, in G. Fioretti (a cura di), Atti del I convegno Beni Culturali in Puglia. Dialoghi multidisciplinari per la ricerca, la tutela e la valorizzazione (Bari, 16-17 settembre 2020), Milano 2021, pp. 83-90.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Kulja, Eda
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1